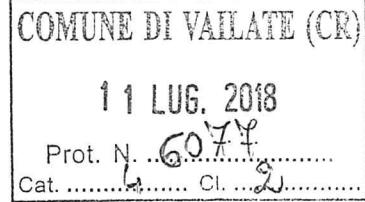


**Assestamento generale di bilancio 2018/2019 – variazione n. 9
verifica degli equilibri ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del
D.Lgs. n. 267/2000.**

Allegato G

PARERE REVISORE DEI CONTI

Parere n. 9/2018



Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

PREMESSA

In data 27 dicembre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020.

In data 20 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017.

- n. 1 - DETERMINAZIONE N. 1 DELL'08/01/2018
- n. 2 – DELIBERAZIONE C.C. N. 3 DEL 17/01/2018
- n. 3 – DELIBERAZIONE G.C. N. 27 DEL 27/02/2018-
RATIFICATA CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 6 DEL 23/03/2018
- n. 4 - DELIBERAZIONE G.C. N. 33 DEL 16/03/2018
- n. 5 – DELIBERAZIONE G.C. N. 49 DEL 14/04/2018
- n. 6 – DELIBERAZIONE G.C. N. 54 DEL 28/04/2018
- n. 7 - DETERMINAZIONE N. 8 DEL 25/05/2018
- n.8 – DELIBERAZIONE G.C. N. 83 DEL 12/06/2018

In data 11 luglio 2018 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

- “1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
- 2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio dei Revisori, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g); Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza.

Anche la gestione dei Residui presenta un grado di realizzazione che non lascia presagire situazioni di sofferenza:

equilibri di bilancio 2018 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE TITOLO	RESIDUI CONSERVATI AL 31/12/2017	RESIDUI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE ENTRO IL 31/12/2018	INCASSI	RESIDUI DA INCASSARE
TITOLO: 1 ENTRATE TRIBUTARIE	156.855,52	156.908,35	138.475,24	18.433,11
TITOLO: 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	102.620,33	102.620,93	97.694,16	4.926,77

TITOLO: 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	199.491,80	199.491,80	199.491,80	0,00
TITOLO: 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	28.881,26	28.881,26	8.730,84	20.150,42
TOTALE GENERALE	487.848,91	487.902,34	444.392,04	43.510,30

RESIDUI ACCERTATI/ RESIDUI CONSERVATI	100,01%
RESIDUI INCASSATI RISPETTO AL TOTALE	91,09%
<i>di cui :</i>	
TITOLO 1	88,25%
TITOLO 3	95,20%
TITOLO 4	100,00%
TITOLO 9	30,23%
RESIDUI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE RISPETTO AL TOTALE	8,92%
<i>di cui :</i>	
TITOLO 1	11,75%
TITOLO 3	4,80%
TITOLO 4	0,00%
TITOLO 9	69,77%

equilibri di bilancio 2018 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Descrizione titolo	RESIDUI CONSERVATI AL 31/12/2017	RESIDUI CHE SI PREVEDE DI PAGARE ENTRO IL 31/12/2018	PAGAMENTI	RESIDUI DA PAGARE
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	256.835,74	256.835,74	192.685,39	64.150,35
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE ***	68.930,74	68.930,74	47.594,62	21.336,12

TITOLO: 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	41.058,41	41.058,41	29.498,34	11.560,07
TOTALE GENERALE	366.824,89	366.824,89	269.778,35	97.046,54

RESIDUI IMPEGNATI/ RESIDUI CONSERVATI	100,00%
RESIDUI PAGATI RISPETTO AL TOTALE	73,54%
<i>di cui :</i>	
TITOLO 1	75,02%
TITOLO 2	69,05%
TITOLO 4	71,84%
RESIDUI CHE SI PREVEDE DI PAGARE RISPETTO AL TOTALE	26,46%
<i>di cui :</i>	
TITOLO 1	24,98%
TITOLO 2	30,95%
TITOLO 4	28,16%

Le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2017, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui

Il Revisore Unico procede ora all'analisi della variazione di bilancio proposta al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

Le variazioni sono così riassunte:

2018	
Minori spese (programmi)	176.457,98
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	194.061,60
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	370.519,58
Minori entrate (tipologie)	138.877,26
Maggiori spese (programmi)	231.642,32
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	370.519,58

2019	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	-

2020	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	-

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

ENTRATA	STANZIAMENTO ASSESTATO
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.758.254,25
trasferimenti correnti	25.144,87
entrate extratributarie	615.219,39
entrate in conto capitale	565.000,00
accensione prestiti	300.000,00
entrate per conto terzi e partite di giro	570.000,00

totale entrata 3.833.618,51

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 531.789,77

F.P.V. 104.000,00

totale complessivo entrata 4.469.408,28

SPESA	STANZIAMENTO ASSESTATO
spese correnti	2.382.038,04
spese in conto capitale	1.370.096,83
rimborso prestiti	147.273,41
uscite per conto terzi e partite di giro	570.000,00

totale spesa 4.469.408,28

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208				
<i>(migliaia di euro)</i>				
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Previsioni di competenza 2018	Previsioni di competenza 2019	Previsioni di competenza 2020	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	104,00		
C) Titolo 1 + Titolo 2 + Titolo 3	(+)	2.313,00	2.334,00	2.337,00
D) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	565,00	240,00	180,00
E) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (E=C+D)	(+)	2.878,00	2.574,00	2.517,00
F1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.382,00	2.247,00	2.248,00
F2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)			
F3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	20,00	20,00	20,00
F4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)			
F5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	2,00	2,00	2,00
F6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)			
F7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			

F) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (F=F1+F2+F3+F4+F5+F6+F7)	(+)	2.360,00	2.225,00	2.226,00
G1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	689,00	240,00	180,00
G2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)			
G) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (G=G1+G2)	(+)	689,00	240,00	180,00
H) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
I) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (L=F+G+H)		3.049,00	2.465,00	2.406,00
M) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+E-I)		-67,00	109,00	111,00
N) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0,00	0,00	0,00
O) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (M-N)		-67,00	109,00	111,00
<i>recupero spazi finanziari ceduti nel 2017</i>		100	100	
O) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (M-N)		33,00	209,00	111,00

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
 - verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 11 luglio 2018;
 - verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018/2020;
- esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Vailate lì, 11/07/2018

Il Revisore dei Conti

dott. Maurizio Pedullà